

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 659**

**AZIONI DI TUTELA E BONIFICA
DELL'AREA LIMITROFA ALLA EX
LERIFOND - FIRCAP NEL COMUNE DI
GIVOLETTO (TO) DAL 2006 AD OGGI.**

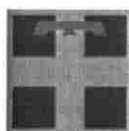
Presentata dai Consiglieri regionali:

FREDIANI FRANCESCA (prima firmataria), BONO DAVIDE

Protocollo CR n. 32362

Pervenuta in data 22/09/2015

X LEGISLATURA



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2-18-1/659/15/x

14:32 22 Set 2015 A0100B 001684

INTERROGAZIONE

N° 659

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☐
☒
☐

OGGETTO: azioni di tutela e bonifica dell'area limitrofa alla ex Lerifond – Fircap nel Comune di Givoletto (To) dal 2006 ad oggi.

Premesso che

Lerifond, fonderia di leghe d'alluminio attiva dal 1980 situata nel comune di Givoletto (To) è fallita nel 2005, sul sito dove è ubicata risulta che in precedenza vi fosse una distagneria metallica, la cui attività è cessata per fallimento alla fine degli anni '70.

Osservato che

come riportato sito del quotidiano La Repubblica nel luglio 2005, in seguito al fallimento della Lerifond, il curatore fallimentare, Spadavecchia Dario, aveva allertato l' Arpa, l' Asl to 6, Regione, Provincia e Comune per chiedere la messa in sicurezza dell'area limitrofa, a causa delle circa 40 tonnellate di rifiuti tossici depositati all'interno della fonderia e di sostanze tossiche presenti nel sottosuolo.

Nel 2006 il Comune di Givoletto attesta la necessità di effettuare d'ufficio interventi di bonifica sul sito in seguito alla rilevazione da parte dell'Arpa di valori di contaminazione superiori ai valori ammessi nel sottosuolo.

Considerato che

Come riportato sul sito Rugar piemonte del marzo 2015 la superficie interessata dalla contaminazione di sostanze e rifiuti tossici è di circa 14000 mq.

Gli Interventi di messa in sicurezza d'emergenza che vengono individuati come necessari da svolgere consistono in: rimozione delle scorie saline, pulizia dell'alveo e delle sponde del Rio Vaccaro, rimozione dell'eventuale prodotto in fase libera surnatante sulle tavola d'acqua.

Il programma preliminare trasmesso a gennaio 2006 (approvato nella Conferenza dei Servizi), e' una variante al precedente programma approvato, ed e' oggetto di una richiesta di finanziamento con contributi regionali per realizzare gli interventi di bonifica. Nella Conferenza dei Servizi del 17/11/08, emerge che la situazione ambientale e' variata rispetto alla data di finanziamento degli interventi; con nota del 20/11/08 la Regione comunica quindi la possibilita' di utilizzare l'intero importo finanziato nell' anno 2006 per la sola messa in sicurezza d'emergenza, consiglia poi di procedere con gli interventi

relativi alla stabilità del muro di contenimento ed allo spostamento delle scorie saline ad esso addossate. Non essendo sufficienti i fondi regionali del 2006 per completare la messa in sicurezza d'emergenza del sito, con Del. del Com. Prefettizio n. 9 del 02/2/10 e con D.G.C. del 12/5/10 viene approvato il progetto per gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza 2^{Â°} lotto (ed i successivi documenti integrativi), per i quali si richiede l'accesso ai finanziamenti regionali per un totale di 618.112,56€.

Visto che

Alla Lerifond, nel medesimo sito, è subentrata la Fircap, azienda certificata ISO 9000:2000 dalla Kema Quality B.V., che si occupa di incisioni cilindri rotocalco con sede centrale a Moretta (CN).

La ex Lerifond, fabbrica è stata messa in sicurezza nel 2011, dopo che i rifiuti sono finiti anche nelle acque del Rio Vaccaro, attiguo alla fabbrica e che confluisce nella Ceronda, fiume che attraversa parecchi paesi.

Si è svolta una gara d'appalto indetta dal Comune di Givoletto, la ditta aggiudicatrice è la General Smontaggi, coinvolta nella vicenda degli arresti della "CUPOLA EXPO; un assessore di Givoletto Fulvio Negro era socio con una piccola quota della società.

Rilevato che

Nel 2011, in seguito ad un esposto per inquinamento acustico presso l'area in cui operava l'azienda Fircap, l'Arpa dichiarava di aver fatto eseguire dal relativo personale esperto dei rilievi fonometrici da cui si rilevava che l'inquinamento in essere non era strettamente imputabile solo alla azienda Fircap, ma anche ad altre attività site nella zona industriale.

Considerato ancora che

come si apprende dal sito de La Repubblica, Torino del 29 luglio 2015 la guardia di finanza ha sequestrato l'intera ditta Fircap, oramai fallita nel maggio 2014, con la denuncia per inquinamento ambientale di cinque persone. Sono attualmente in corso gli accertamenti per la messa in sicurezza del sito e la verifica dell'eventuale contaminazione ambientale causata dallo sversamento dei prodotti.

Interroga la Giunta per sapere

-se siano state svolte azioni di costante monitoraggio ambientale dal 2006 ad oggi sull'area interessata nel Comune di Givoletto da parte degli enti competenti;

-perchè l'Arpa e le istituzioni coinvolte nell'opera di bonifica del 2006 del sito non abbiano ritenuto opportuno approfondire il sopralluogo, in seguito all'esposto pervenuto per inquinamento acustico da parte dei cittadini residente nelle zone limitrofe;

-quali azioni intenda adottare a favore di tutela e bonifica dell'area e le eventuali fonti di finanziamento connesse

PRIMO FIRMATARIO

Altre firme

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2018)